

VALLE D'AOSTA



ASSOCIAZIONE GRUPPO
MASCI AOSTA

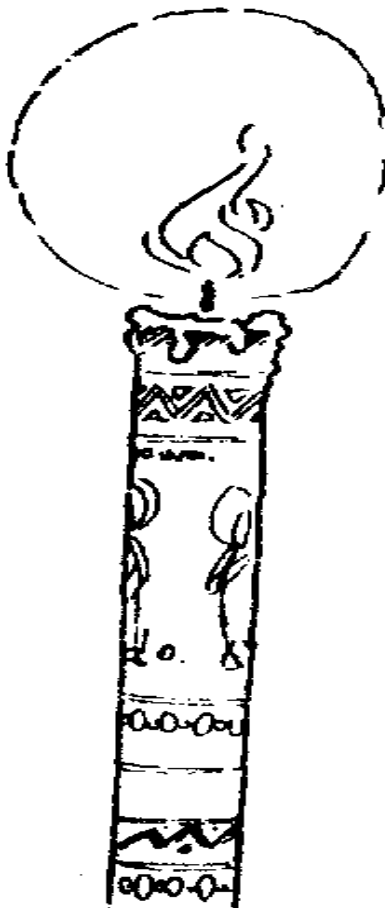
PROV. REFERENTE
AO ASIATICI PAOLA

Dalla Comunità MASCI di Aosta

SPLENDE LA LUCE NELLA VALLÉE

Quest'anno, per accogliere la Luce della Pace, siamo dovuti ritornare a Torino come nel 2002 e nel 2003, perché le ferrovie italiane hanno soppresso la tratta fino ad Aosta. E' stata comunque una bella esperienza condividere questo momento insieme ai nostri fratelli piemontesi dell'AGESCI e dei Foulards Bianchi in un mega-cerchio tenuto nel piazzale dell'oratorio di Torino Centro. Al termine dell'attività abbiamo acceso le nostre lampade che, con la dovuta accortezza perché trasportate in auto, sono potute giungere in Valle d'Aosta.

Lungo il percorso abbiamo donato la fiamma proveniente da Betlemme agli scout dell'AGESCI di PONT - S. MARTIN che con il loro capo Maccarrone Antonio ci aspettavano lungo la strada, e a quelli di SAINT-VINCENT che ci attendevano sulla piazza del paese.



Ad AOSTA e a VILLENEUVE le Comunità MASCI Sant'Anselmo e San Grato hanno accolto la Luce in modi diversi, in base alle esigenze della rispettive parrocchie.

Domenica 14.12.2008 e quella successiva la distribuzione ha coinvolto numerosi paesi della Valle: questa iniziativa, incominciata sette anni fa in sordina, sta avendo un notevole successo ed ogni anno qualche parrocchia in più si aggiunge alla nostra lista ormai lunga, che comprende anche case di riposo per anziani, microcomunità e oratori.

Purtroppo non c'è stata data la possibilità - come l'anno scorso - di portarla in carcere, e questo per motivi indipendenti dalla nostra volontà. Ce ne è dispiaciuto molto, ma speriamo che il permesso ci venga accordato per il prossimo anno.

Agli organizzatori di questo grande evento diciamo un sentito "GRAZIE".

Arrivederci all'anno prossimo da tutto il MASCI della Valle d'Aosta.

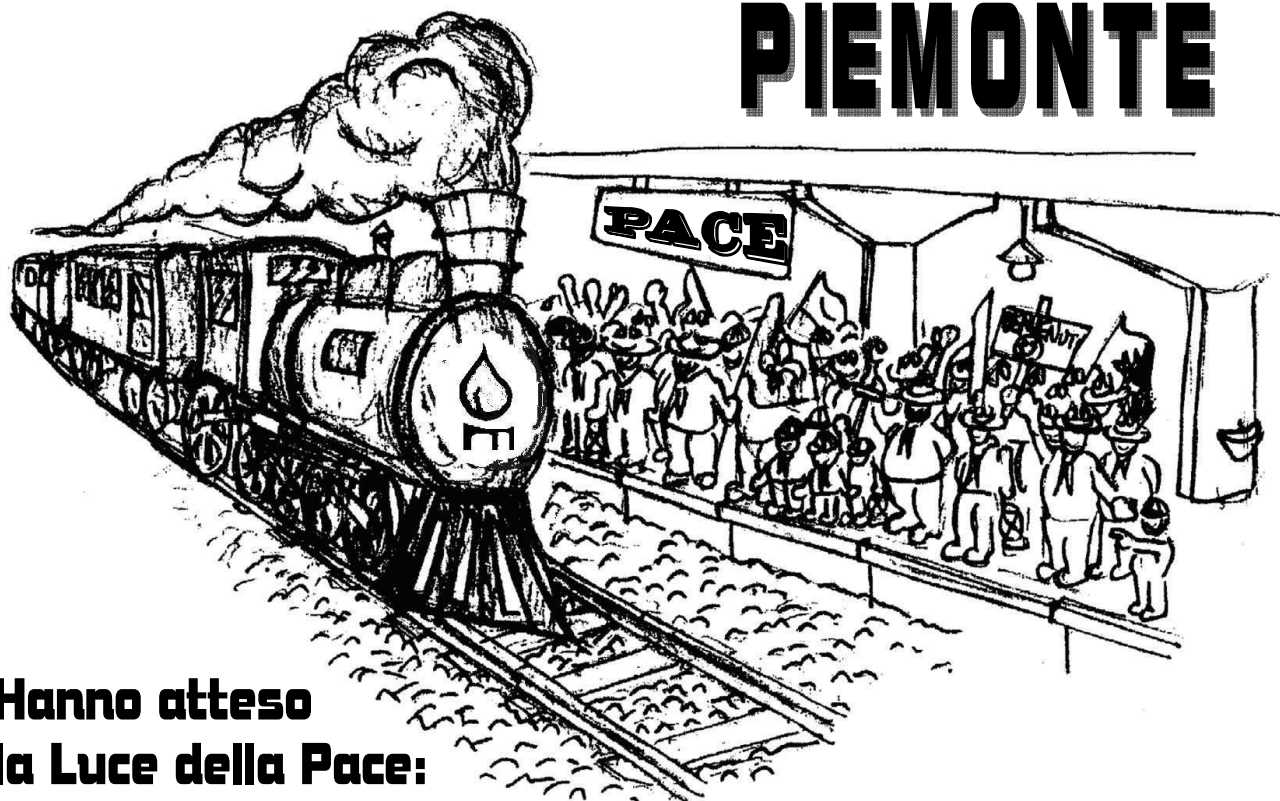
Arduino Scaramuzza-Paola Asiatici



La delegazione MASCI di Aosta a Torino e la distribuzione nei gruppi della Valle d'Aosta

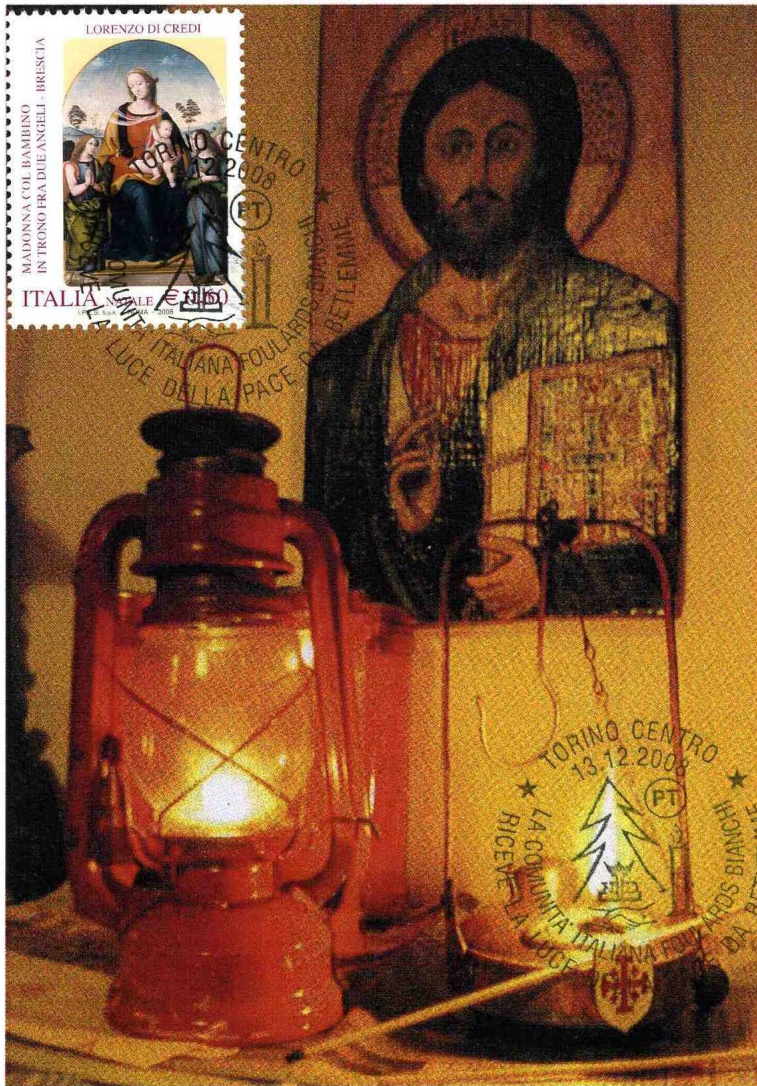


PIEMONTE



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	ACQUI TERME 1	AL	PENZONE MARCELLO
AGESCI	ALBA 1	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	ALBA 9	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	ALBA 7	CN	DAVICO ROGER
PARROCCHIA	GR. GIOV. MADONNA MORETTA	CN	DAVICO ROGER
PARROCCHIA	GR. GIOV. S. MARGERITA	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	VALLE TANARO 1	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	GRIGNASCO 1	NO	NORGIA ANNA
AGESCI	NOVARA 6	NO	BIANCHINI ANDREA
MASCI	TRECCATE 1	NO	IACOMETTI PIERGIUSEPPE
AGESCI	BASE SCOUT "BE PREPARED"	TO	MUSSO EMANUELE
MASCI	COLLEGNO REGINA MARGHERITA 1	TO	FRANCO BRUNO
FSE	NICHELINO 1	TO	COSTANTINO SARA
MASCI	PIOSSASCO	TO	UGHETTO CLAUDIO
MASCI	RIVOLI 1	TO	BARBIRATO MARIA GRAZIA
AGESCI FOULARDS BIANCHI	TORINO	TO	FAVARATO GIANFRANCO
AGESCI	TORINO 11	TO	COTTINO CHIARA
MASCI	TORINO 2	TO	DURELLI MARIO E MARIA ANGELICA
AGESCI	TORINO 40	TO	FAVARATO GIANFRANCO
AGESCI	GATTINARA 1	VC	VIALETTO DARIO
AGESCI	SANTHIA' 1	VC	MAZZARINO CARLO
AGESCI	VARALLO 1	VC	CAVAGNINO GIOVANNI
MASCI	VERCELLI	VC	SAVILOLO MARIA GRAZIA



Torino

L'accoglienza a Torino della Luce, lo scorso 13 dicembre, è stata molto bella. Un gruppetto ha accolto la staffetta da Trieste e l'ha accompagnata all'Oratorio di Via Giocosa, dove era attesa da oltre 200 ragazzi e adulti scout, alcuni Clan e Ri-parti.

La cerimonia era stata accuratamente preparata dagli F.B. con una traccia di preghiera, il MASCI aveva fatto stampare un'immaginina ricordo che è stata distribuita ma soprattutto è stata distribuita una cartolina con relativo annullo postale, grosso lavoro di Franco Passigli.

Dopo la cerimonia di accoglienza circa 50 - 60 scout hanno fatto una processione per le vie della città, portando la Luce alla Chiesa dei SS. Pietro e Paolo del rione San Salvario, zona di immigrati, alla sede dell'Esercito della Salvezza (grande accoglienza musicale) e alla Chiesa della Comunità Ortodossa di Piazza Carlina. La distribuzione della Luce è poi proseguita come tante fiamme di speranza per una pace duratura in tutto il mondo.

Franco Sibille

Sopra: la cartolina con l'annullo postale speciale dedicato alla Luce della Pace emesso dalle Poste italiane su richiesta della Comunità Foulards Blancs piemontese.

Sotto: cerchio di accoglienza della Luce della Pace all'Oratorio di Via Giocosa





DA GATTINARA SI IRRADIA LA LUCE

Come ormai da qualche anno, in occasione della nascita di Gesù ci siamo presi l'impegno di accogliere nella nostra parrocchia la Luce della Pace e quest'anno di portarla ai paeselli intorno.

La Luce della Pace: a vederla non si direbbe così importante, eppure arde continuamente, secolo dopo secolo, alimentata dalle vivide speranze di noi tutti. Può essere chiamata in di

versi modi: Luce di speranza, Luce di Cristo, ma come ricordò il buon vecchio Manzoni: "i nomi non sono altro che accidenti". Quello che è necessario fare è riuscire a scavalcare le semplici apparenze, quello che importa davvero è ciò che simboleggia questa piccola fiammella. Noi non ci siamo presi l'impegno di distribuire nei dintorni un semplice lumino.

Ecco cosa abbiamo distribuito agli altri: Amore, Fede e Speranza.

Ma per non annoiarvi troppo con disquisizioni astratte passiamo al pratico. Tutto si svolse in un solo giorno, più precisamente il 13 dicembre. L'inverno non era nemmeno cominciato, la cupa atmosfera dell'autunno incombeva su di noi ed il cielo minaccioso si stagliava sopra le nostre teste. Una piccola parte del clan nel pomeriggio si recò alla stazione di Vercelli per accogliere la fiammella. Il treno si arrestò in stazione e alcuni scout scesero dal mezzo per darci la possibilità di accendere i nostri ceri. Conclusa l'operazione salutammo i nostri fratelli che ripartirono veloci verso un'altra meta.

Tornammo così a Gattinara. Senza indugiare, dopo aver formato tre pattuglie, ognuno si diresse verso il proprio obiettivo. Alcuni andarono nella parrocchia di S. Eusebio di Roasio, altri si recarono dalle persone più anziane nella casa di riposo di Gattinara ed altri ancora decisero di andare in oratorio di Lozzolo. Il resto della giornata passò allegramente, ci presentammo spiegando brevemente cosa fosse la Luce della Pace. Seguirono momenti di riflessione e preghiera, ma concludemmo con una bella *merenda cennoira* di comunità passando la serata in compagnia.

L'esperienza è stata davvero unica ed ha riempito i nostri cuori di una gioia profonda. Nulla ci riscaldò quella sera quanto il sorriso sincero sui visi delle persone incontrate. La piccola fiammella avrebbe potuto finalmente illuminare di serenità il volto di altri, naturalmente grazie anche al nostro modesto contributo.

Comunità RYS "Al castél"
Gruppo AGESCI Gattinara 1



Vercelli

Seminatori di Pace

Ogni volta che giunge il periodo natalizio, ci ritroviamo a pensare ai messaggi che porta con sé: la pace, la gioia, la fratellanza...

Ma ogni anno il Natale è sempre più consumistico e materialistico e si perde il vero significato.

Non riflettiamo sulla scelta semplice di una povera nascita fatta di pochi segni e di gesti autentici... a volte basta una piccola luce.

Noi scout di Vercelli, anche quest'anno, abbiamo scelto di accogliere la Luce proveniente da Betlemme per custodirla e diffonderla nelle nostre città.

Sabato 13 dicembre nel primo pomeriggio eravamo circa 200 persone alla stazione ferroviaria per attendere la luce portata dalle staffette scout (erano presenti i gruppi scout del Vercelli 1 e 5, di Santhià, Gattinara, della Valsesia e diversi

cittadini che hanno aderito all'invito). Un piccolo gesto, una piccola fiammella per accenderne tante altre!

Insieme ci siamo recati nella basilica del S. Andrea per una veglia preparata dalla comunità scout adulti del M.A.S.C.I. di Vercelli ed abbiamo pregato e cantato guidati da letture e testi significativi che avevano per tema la Pace.

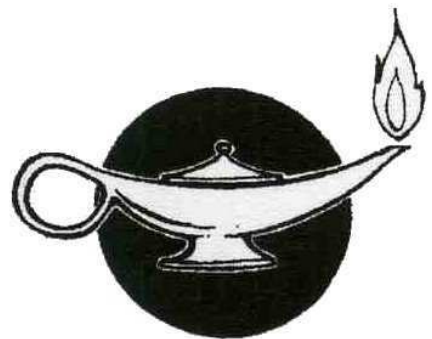
In questo Natale, domenica 14 dicembre, abbiamo avuto la gioia di portare la Luce nella sinagoga della comunità ebraica di Vercelli e siamo stati invitati a partecipare ad una lezione di approfondimento tenuta dal rabbino Moshe Saadoun di Gerusalemme sulla festa ebraica di Chanukkà, cioè la Festa delle Luci.

Mercoledì 17 la Luce verrà portata in Consiglio comunale e continuerà la sua diffusione nelle case, nelle parrocchie, nelle scuole e nei luoghi più significativi fino ad illumina-

re la Messa di Natale, animata dai gruppi scout cittadini, presso il rione Isola, mercoledì 24 dicembre alle ore 21,30.

In questo Natale vogliamo realizzare le parole di S. Francesco d'Assisi: *"O Signore, fa di me uno strumento della tua pace: dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce"*

Eccomi, o Signore, fammi seminatore di Pace!



Chanukkà

Chanukkà, conosciuta anche con il nome di **Festa delle Luci**, cade il 25 del mese di Kislev. Tra tutte le antiche ricorrenze ebraiche, è l'unica che non affondi in qualche modo le sue radici nella Bibbia e nei suoi racconti. È una festa stabilita dai Maestri del Talmud e ricorda un avvenimento accaduto in terra di Israele, nel 168 a.e.v.. Antio-co Epifane di Siria - ottavo re della dinastia seleucide, erede di una piccola parte dell'Impero appartenuto ad Alessandro Magno - voleva imporre la religione greca alla Giudea. Le mire di ellenizzazione furono contrastate e impedito da Mattatìa, un sacerdote di Modiin della famiglia degli Asmonei che insieme ai suoi sette figli, diedero avvio alla rivolta.

Chanukkà è conosciuta anche come la festa del miracolo dell'olio: quando dopo una strenua battaglia durata tre anni, il Tempio fu riconquistato e si doveva procedere alla riconsacrazione, nel Tempio però fu trovata una sola ampolla di olio puro recante il sigillo del Sommo Sacerdote. Per la preparazione di olio puro (viene considerato olio puro quello raccolto dalle prime gocce della spremitura delle olive) occorrevano otto giorni. Nel trattato talmudico di Shabbat si legge del grande miracolo che occorre: l'olio che poteva bastare per un solo giorno, fu sufficiente per otto giorni, dando così la possibilità ai Sacerdoti di prepararne dell'altro nuovo. In ricordo di quel miracolo, i Saggi del Talmud istituirono una festa di lode e di ringraziamento al Signore che dura appunto 8 giorni: Chanukkà, che letteralmente significa "inaugurazione".

Ogni anno gli ebrei festeggiano per otto giorni la festa di Chanukkà durante la quale vengono accesi i lumi della speciale lampada a otto braccia. Ogni sera si accende una luce in più sul candelabro detto Chanukkà fino a completare l'accensione di tutte e otto le luci durante l'ultimo giorno.

Un cordiale Shalom



Oggi la Sinagoga ospita la «fiaccola della pace»

■ Oggi alle 15 la Sinagoga di via Foa ospiterà la «Luce della Pace» portata dal Movimento adulti scout cattolici. Alle 16, nella sede della Comunità ebraica di via Foa 70, il rabbino Moshe Saadoun di Gerusalemme terrà un approfondimento sulla prossima

festività di Chanukkà, (quest'anno dal 21 al 29 dicembre). Alle 17,30 sarà possibile ammirare la sinagoga con visita guidata. Martedì 23 Luciano Meir Caro, rabbino capo di Ferrara, sarà a Vercelli per la terza accensione pubblica davanti alla sinagoga alle 16. [GLO.PO.]



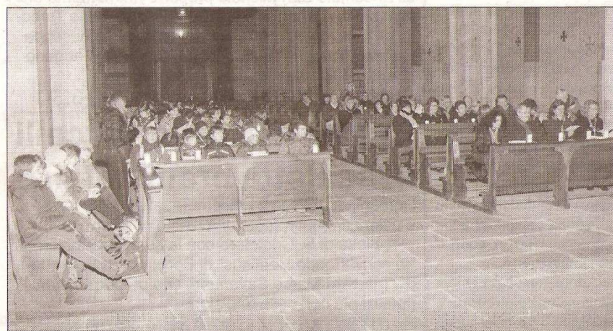
Sabato 20 dicembre 2008

CHIESA

CORRIERE 23

■ EVENTI/L'olio sacro della lampada portata in S. Andrea dagli scout del Masci

La Luce di Betlemme ha illuminato Vercelli



di mario allolio

A Betlemme, nella basilica della Natività, vi è una lampada che arde perennemente da secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane della terra. Nel periodo che precede il Natale, un bambino accende una luce dalla lampada della grotta e attraverso staffette di gruppi scout, la "Luce della pace" si diffonde anche nel continente europeo.

A Vercelli la fiammella di speranza e di riconciliazione accesa a Betlemme è giunta nel primo pomeriggio di sabato 13 dicembre, alla stazione ferroviaria, per iniziativa del gruppo Masci (Movimento adulti scout cattolici italiani).

La "Luce della pace", detta anche "Luce di Betlemme", è un segno semplice ma dall'alto valore simbolico, che si prefigge di raggiungere anche nella no-

stra città le parrocchie e le case di coloro che desiderano custodirla per i giorni di Natale. Il gesto di mantenerla accesa contribuisce a ricordare che la pace deve essere oggetto di costante attenzione e vigilanza da parte dei singoli e delle comunità cristiane.

Subito dopo l'accoglienza in stazione, si è svolto un momento di preghiera e di riflessione, autogestito dagli stessi scout, nella basilica di S. Andrea.

Un ulteriore incontro per la pace ha quindi avuto luogo nella sala della comunità israelitica di Vercelli, adiacente alla sinagoga, nel pomeriggio di domenica 14 dicembre. Letture, preghiere e canti secondo la tradizione di Israele si sono alternati con la riflessione proposta dal rabbino Moshe Saadoun, proveniente da Gerusalemme, sul significato della festa ebraica di "Hanukkah", la tradiziona-

le festa delle luci che prenderà il via domenica 21 dicembre in sinagoga con la accensione della prima luce e proseguirà poi per la durata di otto giorni.

L'iniziativa della "Luce della pace" nasce su impulso della televisione austriaca nel 1986, nel quadro di una iniziativa benefica volta alla raccolta di offerte in favore di persone socialmente ed economicamente svantaggiate. Dal 1986 gli scout viennesi hanno deciso di collaborare alla diffusione della iniziativa, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo, l'amore per il prossimo espresso nella "buona azione" quotidiana. Di anno in anno sono cresciuti la partecipazione e l'entusiasmo, attraverso l'irradiazione della fiammella proveniente da Betlemme negli altri paesi europei.

La "Luce della pace" arriva in Italia già nel 1986, ad



opera degli scout sud-tirolesi di madre lingua tedesca, ma rimane limitata al territorio dell'Alto Adige per diversi anni, fino a quando un gruppo Agesci di Valenza Po si organizza per andare a recuperarla a Vienna.

Nel 1996 c'è stata la prima distribuzione a livello nazionale della "Luce della pace", utilizzando il mezzo ferroviario per una staffetta di stazione in stazione. L'iniziativa in quell'anno ha toccato oltre 100.000 persone, 5000 scout, 48 città e paesi e si è andata poi via via estendendo. Attualmente ci sono cinque linee ferroviarie attive per la distribuzione capillare della fiamma: Trieste-Roma-Pa-

lermo; Trieste-Lecce; Trieste-Grosseto; Trieste-Civitanavecchia-Cagliari-Sassari; Trieste-Torino-Aosta.

Sul significato della iniziativa precisano gli organizzatori: «La "Luce della pace" va diffusa a più gente possibile: ricchi e poveri, colti e ignoranti, bianchi e neri, religiosi ed atei. La pace è patrimonio di tutti e la luce deve andare a tutti. Si vorrebbe che la "Luce della pace" arrivasse in special modo nei luoghi di sofferenza, ai gruppi di emarginati, a coloro che non intravedono speranza e futuro nella vita». E precisano: «Quale migliore occasione ci offre la "Luce di Betlemme" per farci costruttori di pace? La pace non discende dagli uomini ma da Dio, e nessuno deve ar-

rogarsi il diritto di "gestire" ciò che Dio ci ha dato. Ognuno può dare alla "Luce della pace" significati diversi, ma deve dare identico valore. La "Luce di Betlemme" - proseguono i portavoce - non ha solo un significato religioso, ma traduce in sé molti valori civili, etici, morali accettati anche da chi non pensa di condividere una fede. Perciò accogliamo coloro che vorranno partecipare alla distribuzione anche se non cristiani, purché condividano i valori di pace e di fratellanza che questa iniziativa porta con sé».

Mercoledì 17 dicembre infine la "Luce di Betlemme" è stata portata in comune durante la seduta del consiglio comunale di Vercelli.

LIGURIA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE

MASCI
AGESCI
MASCI

GRUPPO

GENOVA PEGLI "M. Guiducci"
GENOVA 20
LA SPEZIA

PROV. REFERENTE

GE CAVALLO ERMANNO
GE CARTA SEBASTIANO
SP GUERRIZIO ELOISA

LA LUCE DELLA PACE ALLA STAZIONE DI PORTA PRINCIPE



**GE
NO
VA**





COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO GENOVA 1 CENTRO – EST

Il Municipio Genova 1 Centro – Est accoglie nella nostra Città la

Luce di Betlemme

*Simbolo luminoso di un messaggio di Amore, Pace e Fratellanza
nello spirito autentico del Natale, attinto nella Santa Grotta
ed irraggiato in tutta Europa da una staffetta internazionale di scout*

Sabato 13 dicembre 2007

Ore 18,37 – Stazione Principe

Accoglimento della Luce proveniente da Trieste

Corteo festoso di accompagnamento della Luce nel Centro Storico di Genova: Salita San Giovanni di Prè (sosta presso la Chiesa di S. Giovanni), – Via Balbi – Piazza dell’Annunziata – via Bensa - Via Cairoli – Via Garibaldi

Ore 19,30 - Palazzo Tursi

Consegna della Luce ai Rappresentanti della Comunità Cittadina, quale simbolo di Pace offerto a tutta la Città - Prosecuzione del corteo per via della Maddalena (sosta presso la Chiesa della Maddalena)

Ore 20,00 - presso il chiostro e i locali ricreatori della chiesa della Maddalena si terrà un piccolo rinfresco, subito dopo ci si sposterà all’interno della chiesa per partecipare alla veglia animata da gruppi scout.

Lungo il percorso tutti i partecipanti saranno invitati a cantare per rendere festosa la manifestazione. I canti saranno intonati da un megafono.

La luce verrà offerta a tutti i cittadini che vorranno attingerla per portarla alle loro abitazioni (munirsi di lumi, lanterne, ecc.)

Domenica 14 dicembre 2007

Dalla Maddalena partiranno alcune pattuglie con la luce per la distribuiranno nelle chiese delle Vigne, San Sisto, San Siro (11,30) e San Marco al Molo (10.45)

Ore 10,15 - Una pattuglia, poco prima della messa delle 10,30, previa piccola introduzione per spiegare cosa è la luce di Betlemme, porterà la Luce in Cattedrale di San Lorenzo e consegna al rappresentante del Card. Angelo Bagnasco.

Per il contributo organizzativo si ringrazia:



AGESCI – Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani



CNGEI – Corpo Nazionale Giovani Esploratori e Esploratrici Italiani



FSE – Federazione dello Scoutismo Europeo



MASCI – Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani



December 2008

Dear Friends,

Peace is a given right of every man, women and child on our earth.

The celebration of peace is the most positive way I know of showing others that there is an alternative to all the wrong doings in our world. The symbol of the Peacelight of Bethlehem as a message of our beliefs and is a strong message to others that we will not stand still and forget our values, but join together and celebrate them.

In the footsteps of Baden-Powell of Gilwell that we tread, we have learnt positive messages by following the good examples of others before us. With this message that the Peacelight of Bethlehem conveys to all those that gaze upon it, I know that more people will have a better understanding of what peace is about and how much warmth is generated by feeling part of this positive outlook on life. Over time these people will join with us and peace will grow until there is no more evil in our world.

Be proud of what is being celebrated here and know that you are making a difference to becoming a better world.

Yours in Fellowship,

Brett D. Grant
Chairman
ISGF World Committee



MOMENTI ASSIEME ALLA LUCE DELLA PACE A GENOVA

SOPRA: ACCOGLIENZA della staffetta ferroviaria con preghiera comunitaria nell'atrio della stazione di Porta Principe

SOTTO: VEGLIA serale nella Chiesa della Maddalena in centro a Genova

IN FONDO: MOMENTO CONVIVIALE serale dopo la veglia a base di ottima focaccia genovese.

A LATO: MESSAGGIO del presidente dell'Associazione Internazionale Scoutismo Adulto



Preghiera per la Pace (Giovanni Paolo II)

La Pace è opera nostra: esige, da parte nostra, un'azione coraggiosa e solidale.

Ma la pace è insieme e prima di tutto un dono di Dio: essa esige la nostra Preghiera.

A tutti i cristiani, credenti e uomini di buona volontà, io dico:

Non abbiate paura a puntare sulla pace, a educare alla Pace!

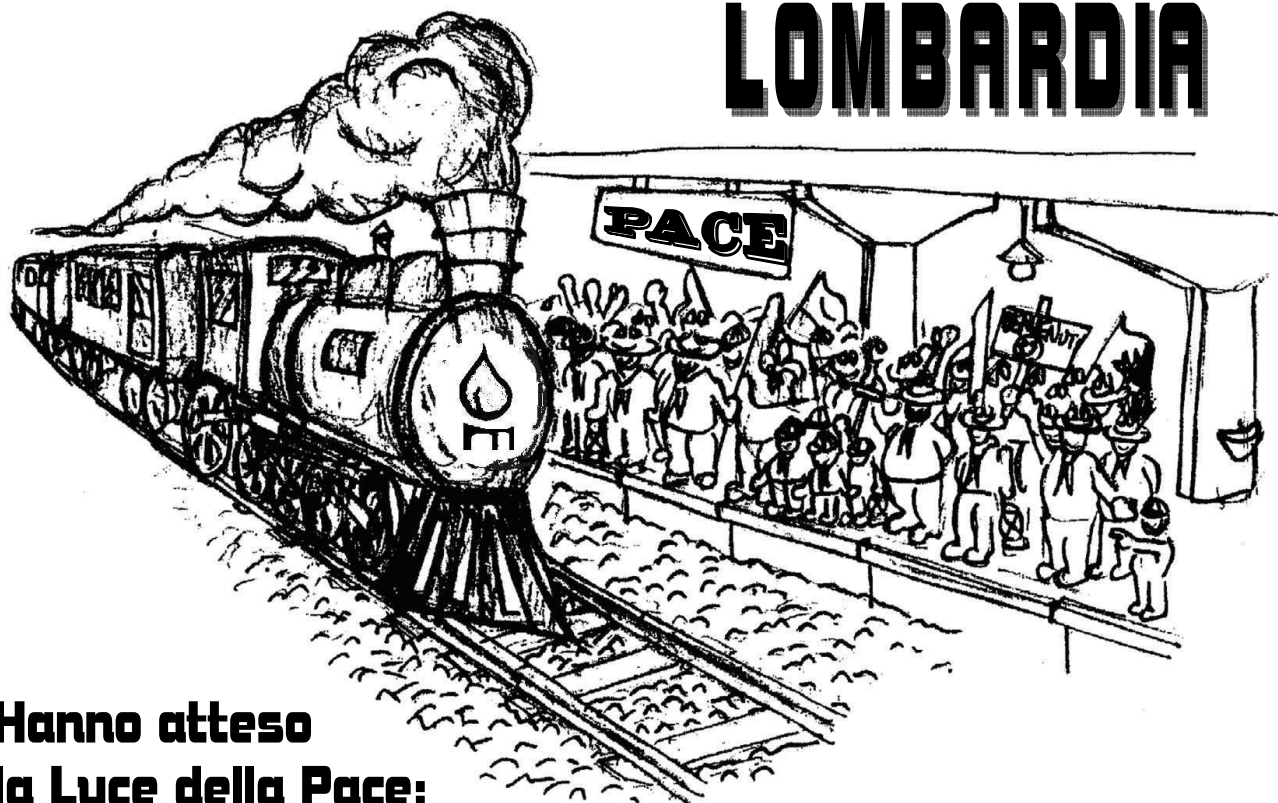
L'aspirazione alla Pace non sarà giammai delusa.

Il lavoro per la Pace!

Ispirato dalla Carità che non tramonta, produrrà i suoi frutti.

La pace sarà l'ultima parola della storia. con i miei fratelli incontro a te verrò.

LOMBARDIA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE

MASCI
MASCI
AGESCI SETT. NAUTICO
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AMM.NE COMUNALE
MASCI
MASCI
ORATORIO S.LUIGI
PARROCCHIA
MASCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
BOY SCOUT OF AMERICA
FOULARDS BLANCS

GRUPPO

BERGAMO 3
TREVIGLIO
CENTRO NAUTICO SEBINO
BRESCIA 5 - NOV. R/S
GUSSAGO 1
OSPITALETTO
PAVONE DEL MELLA
QUINZANO 1
REZZATO 1
RONCADELLE 1
SALO' 1
SAN FELICE 1
DESENZANO 1
GUSSAGO
REZZATO 1
DESENZANO
AROSIO
CANTU' CENTRO
CREMONA
CASALMAIOCCO 1
ARESE 1
BORGOMANERO 1
CASSINA DE'PECCHI 1
COLOGNO MONZESE 1
MAGENTA 1
RHO
PARR. S. M. DEL CARMINE
LOMBARDIA

PROV

BG RIZZI FRANCA
BG FATTORI PIETRO
BS BERTOLI IVO, FABIO E ALBA
BS BALOTELLI GIOVANNI
BS ABENI EMANUELE
BS ORIZIO GIAMPIETRO
BS JEANNIN CLAUDIO E GIULIANA
BS OLINI STEFANIA
BS SONZOGNI ANTONELLA
BS MILINI G.PIETRO
BS PEDRAZZI ELISABETTA
BS BERTABONI ANDREA
BS RUDEZ DARIA
BS CORTESI DANIELA
BS CAPANO ROBERTO
BS RUDEZ DARIA
CO SIRONI LAURA
CO CORBELLA TERRANEO MAURIZIA
CR VIERO GIUSEPPE
LO PAVANATI FABIO
MI AVANZI FRANCESCO
MI GODI ELENA
MI PELLEGRINI MONICA
MI CATALDO ANDREA
MI SAIA DAMIANO
MI PAOLO
MI BISONI MARILEE
MI BASSI ALBERTO

REFERENTE

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV	REFERENTE
MASCI	LOMBARDIA CENTRO STUDI	MI	RIZZOLI MARIO E STEFANIA
PARROCCHIA	MILANO S.LUIGI GONZAGA	MI	BASSI RAFFAELA
AGESCI	CASTIGLIONE 1	MN	BELLINI NADIA
AGESCI	MANTOVA 4	MN	RONDELLI FRANCESCO
AGESCI	POGGIO RUSCO 1	MN	PREVEDI LORENZO
AGESCI	VIADANA 1	MN	SARTOR DANIELE
AGESCI	MORTARA 1	PV	PARADISO GIUSEPPINA
AGESCI	VALENZA	PV	SCHIAVON UMBERTO
MASCI	MORTARA 1	PV	PARADISO GIUSEPPINA
MASCI	PAVIA	PV	MERIGGI ERICA
AGESCI	BUSTO ARSIZIO	VA	BAITA MARINA
MASCI	GERMIGNANA	VA	PIZZONI FAUSTO
AGESCI	SESTO CALENDE 1	VA	INFANTE GIORGIO



Brescia

Cari amici della Luce della Pace, anche quest'anno eravamo ad aspettarvi in stazione a Brescia, per ricevere dalle vostre mani la luce di Betlemme e per condividere questa gioia: così abbiamo deciso che la luce ricevuta non fosse un dono riservato solo ai membri della nostra comunità, ma passasse anche ad altri amici, più disagiati rispetto a noi nell'accogliere questo regalo.

Così abbiamo pensato: " Perché non condividere la Luce della Pace con la comunità di Bovegno, che gentilmente già da alcuni anni ha accolto noi del MASCI Rezzato 1 come "figli adottivi"? Abbiamo contattato Don Alberto, parroco di Bovegno, e subito l'idea gli è piaciuta: ma come spiegare a questi nostri fratelli della Valtrompia, schivi come tutti i bresciani, ma ancor più chiusi per la dislocazione della loro valle, che questa era una luce speciale, venuta ad illuminare la Valtrompia fredda, lontana dalla città, abituata a lavorare giorno e notte nelle fabbriche siderurgiche?

Eppure la Pace è arrivata e ha commosso tutti, grandi e piccini, che nella Parrocchia di San Giorgio ci aspettavano per celebrare la S. Messa insieme e per ricevere dalla nostra lanterna la luce per i ceri da portare nelle loro case. Poi gli alpini ci hanno ospitato nella loro bellissima sede, incorniciata dalle vette imbiancate delle Colombine. Insieme abbiamo condiviso un buon piatto caldo, un bel momento di affettuosa armonia con lo scambio dei nostri "manitù" e gli auguri di un sereno Santo Natale. Buona strada!

Elisabetta Allegri, Comunità MASCI Rezzato 1



Anche quest'anno il **Centro Nautico Scout Sebino**, in collaborazione con il Gruppo Scout Lovere 1, raccoglierà la Luce della Pace, fiamma accesa a Betlemme e diffusa dagli scout come messaggio di pace. Il giorno sabato 13 dicembre, alle ore 16, la fiammella verrà portata presso la Chiesetta delle Clarisse a Lovere (di fronte all'ospedale) ove si terrà un momento di riflessione e di preghiera al quale siete tutti invitati a partecipare. Colgo l'occasione per porgere a tutti voi un affettuoso e caloroso augurio per le prossime Festività Natalizie. Buona rotta!

Anelia, Centro Nautico Scout Sebino



La Luce a Desenzano

A Desenzano e nei comuni vicini, il MASCI ha organizzato, con l'apporto degli scouts dell'AGESCI, la distribuzione della luce in tutte le Parrocchie durante la Messa delle domeniche 14 e 21 dicembre, presentando l'iniziativa tramite la lettura del testo sotto riportato o di altri analoghi.

Inoltre la luce è stata distribuita, oltre a singole famiglie ed a coloro che lo desideravano, anche alle varie Comunità religiose della zona ed in occasione delle manifestazioni pubbliche, organizzate durante le festività natalizie.

L'accoglienza dell'iniziativa degli scout, pur non nuova a Desenzano, quest'anno è stata particolarmente calorosa e la luce ha raggiunto persone e gruppi nuovi rispetto al passato, contribuendo a consolidare l'amicizia tra il MASCI e gli altri movimenti d'ispirazione cristiana e sociale di Desenzano.

Augurando un anno proficuo per la vostra attività, saluto fraternamente.

Angelo Benedetti



Preghiera:

Dacci o Signore la forza di impegnarci ogni giorno per la Tua Pace, che non è solo assenza di guerra, ma deve diventare abitudine al sostegno ed aiuto reciproco, con particolare attenzione per coloro che sono più deboli e si sentono soli e dimenticati.